

STVDI MEDIEVALI

SERIE TERZA

Anno LXIV - Fasc. I

2023



FONDAZIONE
CENTRO ITALIANO DI STUDI
SULL'ALTO MEDIOEVO
SPOLETO

STUDI MEDIEVALI

Autorizzazione n. 14 del 9 settembre 1960 del Tribunale di Spoleto

Direttore: ENRICO MENESTÒ

Condirettore: MASSIMILIANO BASSETTI

Redazione: ERMANNO ARSLAN, PAOLO CAMMAROSANO, ANTONIO CARILE, GUGLIELMO CAVALLO, GIUSEPPE CREMASCOLI, FABRIZIO CRIVELLO, CARLA FALLUOMINI, MASSIMO MONTANARI, ANTONIO PADOA-SCHIOPPA, CECILIA PANTI, GIUSEPPE SERGI, FRANCESCA ROMANA STASOLLA, FRANCESCO STELLA, CLAUDIA STORTI

Segreteria di redazione: a cura di FRANCESCA BERNARDINI

ISBN 978-88-6809-391-4

© Copyright 2023 by «Fondazione Centro italiano di studi sull'alto medioevo» Spoleto.

In adeguamento alle norme internazionali la Rivista ha fatto proprio il sistema di accettazione dei saggi attraverso il ricorso sistematico ai referee. I referee rimangono rigorosamente anonimi e sono scelti dalla Fondazione CISAM tra gli studiosi italiani e stranieri maggiormente competenti per i soggetti specifici degli articoli da esaminare.

Manoscritti e libri per recensione alla Direzione-Redazione: Studi Medievali, palazzo Racani Arroni, via dell'Arringo - 06049 Spoleto (Pg).
studimedievali@cisam.org

Abbonamenti e vendite alla Fondazione Centro italiano di studi sull'alto medioevo, palazzo Racani Arroni, via dell'Arringo - 06049 Spoleto (PG)
cisam@cisam.org

è una *vexata quaestio*, che il presente volume intende nuovamente indagare a partire dall'esame della tradizione manoscritta, perimetrando gli ambiti e i contesti di maggiore diffusione di quegli importanti testi. Il saggio analizza alcuni luoghi del Convivio (IV.xxiv-xxvi) e della *Commedia* (Inf I, IX, XXV) in cui la possibile influenza di Fulgenzio diviene non solo plausibile, ma tangibile, allo stesso tempo verificando se ci fossero altri testi in grado di mediare fino a Dante citazioni tratte dalle opere fulgenziane, in particolare il commento all'Eneide di Bernardo Silvestre e quello alla *Consolatio boeziana* di Guglielmo di Conches. È attraverso questo costante confronto con i possibili intermediari – condotto soprattutto attraverso i riferimenti a Fulgenzio reperibili nei commenti alla *Commedia* realizzati tra il Trecento e i primissimi anni del Quattrocento – che si giunge a ipotizzare la penetrazione di porzioni dei *Mitologiarum libri* entro alcuni dei commenti che corredevano i classici, in particolare le *Metamorfosi* di Ovidio, e che si arriva a ridimensionare l'importanza, in ottica dantesca, di testi come il commento di Bernardo Silvestre, finora ritenuto ben più popolare».

The Middle Ages in Modern Culture. History and Authenticity in Contemporary Medievalism. Edited by KARL C. ALVESTAD and ROBERT HOUGHTON, London-New York-Oxford-New Delhi-Sydney, Bloomsbury Academic, 2021, pp. XII-248, con 26 tavv. in bianco e nero nel testo (New Directions in Medieval Studies). – «This book brings together an international team of experts, *The Middle Ages in Modern Culture* considers the use of medieval models across a variety of contemporary media – ranging from television and film to architecture – and the significance of deploying an authentic medieval world to these representations. Rooted in this question of authenticity, this interdisciplinary study addresses three connected themes. Firstly, how does historical accuracy relate to authenticity, and whose version of authenticity is accepted? Secondly, how are the middle ages presented in modern media and why do inaccuracies emerge and persist in these works? Thirdly, how do creators of modern content attempt to produce authentic medieval environments, and what are the benefits and pitfalls of accurate portrayals? The result is nuanced study of medieval culture which sheds new light on the use (and misuse) of medieval history in modern media».

Tradizioni e istituzioni religiose nello spazio culturale italo-romeno tra Medioevo e prima età moderna. Atti del Convegno Internazionale di Studi (Milano, 24-25 ottobre 2019), a cura di ALVISE ANDREOSE, MASSIMO MIGLIO, IULIAN DAMIAN, ANTONELLA DEJURE, CHRISTIAN GRASSO, Roma, Istituto storico italiano per il medio evo, 2022, pp. 174 (Nuovi Studi Storici, 124). – «Le due giornate di studio “Tradizioni e Istituzioni religiose nello spazio culturale italo-romeno tra Medioevo e prima età moderna”, ospitate dall'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano il 24-25 ottobre 2019, sono state dedicate alla memoria di Rosa del Conte (1907-2011), docente di lingua italiana a Bucarest e Cluj, dal 1942 al 1948, e poi di lingua romena all'Università Sacro Cuore di Milano e a “La Sapienza” di Roma. Il Convegno è stato organizzato dall'Istituto Storico Italiano per il Medioevo e dall'Università Babeş-Bolyai di Cluj-Napoca, in collaborazione con l'Università Cattolica Sacro Cuore – Facoltà di Scienze Lin-

guistiche e Letterature Straniere e Facoltà di Lettere e Filosofia, e con l'Istituto Giuseppe Toniolo di Studi Superiori. Del Comitato organizzativo hanno fatto parte Alvisse Andreose, Federica Colandrea, Luigia Corno Todeschini, Monika Fekete, Christian Grasso e Antonella Dejure. Gli atti dell'incontro che si pubblicano testimoniano della ricchezza e della complessità degli argomenti trattati: i contatti tra il mondo cattolico italiano – il Papato e gli ordini mendicanti – e la Transilvania nei secoli XIV e XV, le conseguenze dei concili ecumenici nello spazio transilvano, oltre che le istituzioni religiose in Transilvania e Moldavia nel Cinquecento. La pubblicazione conferma i profondi legami storici che intercorrono tra l'Italia e la Romania e, di riflesso, anche il consolidato rapporto di collaborazione scientifica tra istituzioni di ricerca italiane, come l'Isime, e romene, come l'Università Babeş-Bolyai di Cluj-Napoca» (Joan-Aurel Pop – Massimo Miglio).

MARIO ASCHERI, *Siena tra repubblica e granducato. Per studiare il ceto dirigente*, Siena, M. Ascheri, 2022, pp. 128 (Documenti di storia, 122). – «Questo libro vuole introdurre alla complessità del ceto dirigente toscano in particolare di Siena ma non solo. Il granduca e i suoi collaboratori non ne rimangono estranei. I saggi raccolti o sono già stati pubblicati, ma qui presentati con aggiornamenti (cap. II-IV), o in corso di pubblicazione (il V), o originali come il primo, che propone un sondaggio bibliografico preliminare per utilizzare e studiare i volumi dell'Onomasticon dei senesi presenti in Concistoro negli anni 1400-1557, di prossima pubblicazione. Il sondaggio introduttivo è stata un'occasione per dare un'idea delle difficoltà di orientarsi entro una bibliografia davvero enorme. Infatti su Siena nel Rinascimento c'è una letteratura straniera o underground praticamente conosciuta solo accidentalmente».

Il caso di Menghino Mezzani tra Dante e la Romagna, a cura di LUCA AZZETTA e MARCO PETOLETTI, Ravenna, A. Longo Editore, 2022, pp. 172 (Memoria del Tempo, 77. Collana di testi e studi medievali e rinascimentali diretta da Johannes Bartuschat e Stefano Prandi). – «Custode della memoria di Dante in area romagnola, fu Domenico di Ugolino Mezzani, comunemente conosciuto come Menghino, nato nell'ultimo quarto del sec. XIII e morto nell'agosto 1376. La sua famiglia, originaria di Mezzano (a nord di Ravenna), si era poi stabilita a Pezzolo presso Russi. Coluccio Salutati, in una lettera del 2 ottobre 1399 al cancelliere Niccolò da Tuderano, ricorda come egli fosse "familiaris et socius Dantis nostri". In quest'epistola Coluccio, che desiderava avere un esemplare corretto della *Commedia*, "opus divinissimum", per far fronte a quella molesta corruzione che ha invaso tutti i libri, scrive di aver sentito che Menghino era considerato un esperto del poema sacro. Il Mezzani, a quanto pare, dedicò a Dante un epitaffio di sei esametri ritmici: "Inclita fama cuius universum penetrat orbem" (Dante 'la cui inclita fama penetra per tutto l'universo'). Il suo nome è stato accostato a un manoscritto del sec. XIV, datato 1363, che dopo essere transitato per la collezione di Thomas Phillipps (con segnatura 8881), è ora ad Austin, University of Texas, Chronicle Library, H.R.C. 45. Il testo del poema è preceduto da sommari in terza rima (per *Inferno* e *Purgatorio*) e accompagnato da glosse esegetiche in